



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 9 OTTOBRE 2003

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 OTTOBRE 2003 - N. 16216	(4.3.0)
Regolamento CE n. 1493/99. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti - Modalità applicative campagna 2003/04	3

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Agricoltura

(BUR2003031)

(4.3.0)

D.d.g. 2 ottobre 2003 - n. 16216

Regolamento CE n. 1493/99. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti - Modalità applicative campagna 2003/04

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Visti

- il Reg. CE del Consiglio n. 1493/99, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e in particolare al Capo III «Ristrutturazione e Riconversione»;

- il capo IV del Reg. CE della Commissione n. 1227/00 recante le modalità di applicazione del Reg. CE n. 1493/99 relativo all'organizzazione comune dei mercati vitivinicoli in particolare in ordine al potenziale produttivo, e segnatamente l'art. 14 che stabilisce che ogni Stato membro rediga un piano di riconversione e ristrutturazione dei vigneti individuando:

- le persone o gli organismi autorizzati a presentare progetti di piani di ristrutturazione e riconversione;
- il contenuto di tali progetti, che comprendono una descrizione dettagliata delle misure e dei termini di esecuzione proposti;
- la superficie minima contemplata nei piani ed eventuali deroghe a tale requisito debitamente giustificate e adottate in base a criteri obiettivi;
- la procedura di presentazione e di approvazione dei piani che indichi in particolare i termini di presentazione dei progetti e criteri obiettivi per la loro classificazione in una graduatoria;

- il Reg. CE n. 784/2001 recante modifica del Reg. CE n. 1227/2000, e in particolare l'art. 1 che prevede la concessione di diritti di nuovo impianto all'interno delle attività previste dal piano di ristrutturazione soltanto se necessari da un punto di vista tecnico e in proporzione non superiore al 10% della superficie totale compresa nel Piano stesso;

- il Reg. CE n. 1342/02 che modifica l'art. 12 del Reg. CE 1227/00 relativo alla definizione di giovane agricoltore;

- il Reg. CE n. 315/03 che modifica l'art. 15 del Reg. CE 1227/00 relativamente alla determinazione del periodo utile per l'esecuzione delle azioni indicate nella domanda di aiuto;

- il d.m. n. 27 luglio 2000 recante «Norme di attuazione del Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE 1227/00 concernente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo» pubblicato sulla G.U. n. 184 dell'8 agosto 2000, e in particolare il paragrafo 1 dell'art. 7 che assegna alle Regioni il compito di fissare le procedure e le disposizioni per la predisposizione, l'approvazione, la realizzazione e il controllo della corretta esecuzione dei piani di riconversione e ristrutturazione;

Richiamata la d.g.r. n. 1247 del 22 settembre 2000 «Misure applicative del Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo» e in particolare l'allegato n. 3 «Riconversione e ristrutturazione» che, in attuazione del decreto MiPA 27 luglio 2000, definisce gli obiettivi del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione, di seguito definito PRRV, e individua negli Enti che si occupano di programmazione vitivinicola (consorzi di tutela e/o cooperative e associazioni, cantine sociali) i soggetti idonei alla presentazione di progetti di riconversione e ristrutturazione per i territori di competenza;

Considerato che la stessa d.g.r. al punto 5 del deliberato incarica il Direttore Generale Agricoltura affinché assuma con propri provvedimenti le procedure per l'applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 3 della stessa d.g.r. in merito al PRRV;

Visti:

- la d.g.r. n. 7/3190 del 26 gennaio 2001 «Reg. CE n. 1493/99 di approvazione del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2000/2001»;

- la d.g.r. n. 7/6970 del 23 novembre 2001 «Reg. CE n. 1493/99 - Piano regionale di riconversione e di ristrutturazione vigneti» e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la d.g.r. n. 7/14012 dell'8 agosto 2003;

- la d.g.r. n. 7/12739 del 16 aprile 2003 «Reg. CE 1493/99 e 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Approvazione dei criteri e delle procedure per il riparto e l'assegnazione di diritti di impianto alla riserva regionale»;

- il d.d.g. n. 5936 dell'8 aprile 2003 «Reg. CE 1493/99 e 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Riserva regionale dei diritti»;

- il d.d.g. n. 15515 del 26 agosto 2002 «Reg. CE 1493/99 Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti. Modalità applicative campagna 2002/03» e le successive modifiche e integrazioni;

Considerato che alla luce dell'esperienza dei primi 3 anni di applicazione del regime di contributi istituiti dal PRRV è opportuno procedere, per le prossime 2 campagne, all'emanazione degli atti necessari all'attuazione delle misure da eseguire per ogni esercizio, in relazione alla dotazione di ettari e di risorse finanziarie assegnati dal Ministero per le Politiche Agricole alla Regione Lombardia per ogni esercizio finanziario;

Ritenuto di definire le modalità di applicazione delle disposizioni sancite dal Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/00 per quanto attiene alle misure di ristrutturazione e riconversione, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 1 e n. 2 costituiti rispettivamente da n. 14 e n. 39 pagine, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 11/98 e in particolare l'art. 7 par. 2 comma h) con cui vengono delegate alle Amministrazioni provinciali le funzioni amministrative concernenti l'istruttoria, l'accertamento ed i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nonché gli interventi di mercato;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei direttori generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII Legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali - Nomina dei Direttori» con il quale viene nominato il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura;

Vista la d.g.r. n. 7/7622 del 27 dicembre 2001 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (4° provvedimento 2001)»;

DECRETA

Richiamate integralmente le premesse che formano a ogni effetto parte integrante del presente atto:

1. di approvare le procedure amministrative per l'esecuzione del Piano regionale di riconversione e ristrutturazione vigneti e la modulistica relativa contenuti negli allegati 1 e 2 e costituiti rispettivamente di n. 14 pagine e di n. 39 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. tutti i conduttori di vigneti, siano essi associati o non associati all'Ente il cui progetto rientri nel Piano Regionale, partecipano all'attuazione del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti purché presentino domanda di contributo secondo le modalità stabilite dagli allegati n. 1 e n. 2 del presente atto, si impegnino a rispettare le condizioni stabilite dal Piano Regionale per la realizzazione delle attività connesse alla Riconversione e Ristrutturazione di vigneti ed a condizione che abbiano presentato la dichiarazione delle superfici vitate e che tale dichiarazione sia aggiornata;

3. il contributo massimo concedibile non può superare il 50% dei costi sostenuti per la ristrutturazione e riconversione ed è comprensivo dei mancati redditi che l'attuazione del piano comporta. Tale contributo viene ridotto del 5% in caso di utilizzazione di diritti in portafoglio, del 10% nel caso in cui tali diritti siano stati acquistati, del 50% in caso di sovrainnesto e del 20% nel caso in cui si utilizzino diritti di nuovo impianto provenienti dalla riserva regionale;

4. il contributo massimo concedibile per ogni ettaro oggetto del Piano è stabilito con successivo atto per ciascuna campagna di riferimento, in relazione alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lombardia dal Ministero per le Politiche Agricole;

5. il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

ALLEGATO N. 1
**PIANO REGIONALE DI RICONVERSIONE
 E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI
 E PROSPETTIVE DI SVILUPPO
 DELLA VITICOLTURA LOMBARDA**

Premessa

La viticoltura lombarda è caratterizzata da diverse zone di produzione, ognuna delle quali presenta tipologie di prodotti e problematiche peculiari, in relazione sia alla vocazionalità specifica della zona, sia alle condizioni socio-economiche dei territori di riferimento.

Dai dati desunti dall'inventario delle superfici vitate aggiornati al 2000, la superficie vitata complessiva della Lombardia risulta essere di 23.200 ettari, di cui 13.200 localizzati nell'Oltrepò pavese caratterizzato da un'unica Denominazione d'origine, che rappresenta pertanto uno dei territori contigui, e omogenei, più vitati d'Italia.

In Lombardia sono prodotti in totale 14 vini a DOC:

- Botticino, Capriano al Colle, Cellatica, Lugana, S. Martino della Battaglia e Terre di Franciacorta in provincia di Brescia, a prevalente produzione di vini bianchi;
- Garda prodotto nelle province di Brescia e Mantova;
- Lambrusco mantovano nella provincia di Mantova;
- Valcalepio e Moscato di Scanzo nella provincia di Bergamo;
- Valtellina nella provincia di Sondrio;
- Oltrepò pavese nella provincia di Pavia;
- S. Colombano al Lambro nelle province di Milano, Lodi e Pavia.

Sono presenti inoltre tre tipologie a DOCG:

- il Franciacorta, con produzione di pregiati spumanti;
- il Valtellina superiore, e lo Sforzato di Valtellina vini rossi da invecchiamento prodotti sui vigneti terrazzati della provincia di Sondrio.

Sono prodotti anche 13 vini a IGT, rappresentativi dei diversi territori vocati alla viticoltura della Regione.

I vini a DOCG e DOC coprono una superficie totale di 18.500 ettari, con una produzione che rappresenta il 60% della totalità dei vini prodotti in Regione; la Lombardia ha infatti la più alta percentuale di produzioni qualificate d'Italia, in rapporto alla superficie vitata totale.

Nonostante quest'ottimo risultato, la viticoltura lombarda presenta alcuni limiti legati a particolari condizioni territoriali e sociali quali quelli relativi alla conduzione dei vigneti terrazzati della Valtellina, altri limiti sono rappresentati da aspetti strutturali e tecnici, che se non affrontati adeguatamente, rischiano di compromettere lo sviluppo futuro del settore.

Alcune di queste problematiche sono comuni a tutti i territori viticoli lombardi; tra queste la notevole frammentarietà delle aziende e la loro ridotta superficie complessiva rappresenta una forte limitazione alla possibilità per i singoli viticoltori di investire capitali per l'ammodernamento delle proprie strutture produttive e di trasformazione.

È quindi di fondamentale importanza adottare un Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti che dia la possibilità a tutti gli imprenditori di accedere ai contributi previsti per l'ammodernamento dei propri vigneti, in una logica di sviluppo complessivo e omogeneo di ogni peculiare territorio di riferimento.

Per tali motivazioni, la Regione Lombardia ha operato la scelta di coinvolgere gli Enti territoriali che si occupano di programmazione viticola per la definizione delle misure tecniche più opportune per favorire lo sviluppo della viticoltura di una determinata zona di produzione, in un quadro programmatico generale che tenga conto sia dei vincoli stabiliti dalla normativa europea e nazionale, sia degli obiettivi regionali di pianificazione.

Pertanto gli Enti che si occupano di programmazione vitivinicola, quali Consorzi di Tutela, Cooperative, Organizzazioni di Produttori, Cantine Sociali (che sono corresponsabili con i produttori della realizzazione delle attività previste), possono presentare progetti di riconversione e ristrutturazione di vigneti alla Direzione Generale Agricoltura, nei termini e con le modalità stabilite dal presente atto.

I progetti che si concludono con istruttoria positiva, vengono approvati con atto della Giunta regionale al fine della costituzione del Piano Regionale di Riconversione e Ristruttura-

zione Vigneti (definito di seguito PRRV) che ha validità massima di cinque campagne. Ogni anno la D.G.A., in base al numero di ettari e alla dotazione finanziaria assegnata dal Ministero per le Politiche Agricole, stabilisce il contributo massimo concedibile per ettaro e gli ettari che dovranno essere oggetto di ristrutturazione per la campagna di riferimento.

All'attuazione del PRRV possono aderire tutti i conduttori di vigneti siano essi associati o non associati all'Ente il cui progetto rientri nel Piano regionale, purché:

- 1) presentino domanda di contributo con le modalità di cui all'allegato n. 2 del presente atto,
- 2) si impegnino a rispettare le condizioni stabilite dagli stessi progetti per le attività connesse alla riconversione o la ristrutturazione dei propri vigneti,
- 3) abbiano presentato la dichiarazione delle superfici vitate per l'inventario viticolo.

Il contributo forfettario concedibile, erogato interamente al beneficiario, non può superare il 50% dei costi di ristrutturazione per ogni ettaro di vigneto oggetto del piano, ed è comprensivo dei mancati redditi che l'attuazione del piano comporta. È concesso un contributo decurtato del 20% se il piano comporta l'utilizzo di diritti di nuovo impianto provenienti dalla riserva regionale.

In relazione a quanto sopra espresso in premessa la priorità del PRRV tiene conto dei progetti presentati per i territori terrazzati della Valtellina, e, per i beneficiari, dei diritti generati all'interno della zona del Piano, dei VQPRD, dei giovani produttori, della superficie aziendale interessata e delle tecniche innovative adottate, in particolare per quanto riguarda le produzioni biologiche e quelle ottenute da tecniche a basso impatto ambientale.

1. MODALITÀ DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1.2 Presentazione dei progetti

I progetti di riconversione e ristrutturazione sono stati presentati dagli Enti che si occupano di programmazione vitivinicola (Consorzi di Tutela, cooperative e organizzazioni produttori, Cantine sociali) alla Direzione Generale Agricoltura - Unità Organizzativa Coordinamento e Sviluppo delle Politiche Agricole - entro il 15 ottobre 2001. I progetti che si sono conclusi con un'istruttoria positiva sono stati approvati con delibera della Giunta regionale del 23 novembre 2001 n. 7/6970 e costituiscono parte integrante del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione (PRRV) per le campagne comprese tra il 2001 e il 2006.

Entro il 15 giugno di ogni anno gli Enti possono presentare nuovi progetti, e/o richieste di modifiche per le attività che intendono effettuare nelle successive campagne. Entro la stessa data gli Enti i cui progetti rientrano nel PRRV sono tenuti a presentare una relazione in merito alle attività effettuate nella campagna di riferimento ed a quelle programmate per la campagna successiva.

1.3 Modalità di redazione dei progetti

I progetti sono redatti per ambiti territoriali omogenei e prevedono quale obiettivo primario l'adeguamento della produzione alla domanda di mercato; a tal fine devono necessariamente contenere tutti gli elementi previsti dai paragrafi sotto elencati (tali paragrafi di identico titolo devono essere evidenziati in grassetto nel testo sottoposto ad approvazione):

a) Descrizione della situazione attuale e specificazione degli obiettivi del progetto

La descrizione riporta i dati analitici del territorio considerato così da permettere la valutazione delle condizioni della viticoltura al momento della presentazione del progetto, evidenziando chiaramente le problematiche esistenti, gli obiettivi che il progetto vuole raggiungere e le linee strategiche che si intendono perseguire. In particolare deve essere presentata un'adeguata descrizione della struttura e delle caratteristiche della viticoltura della zona di riferimento: aziende, superficie, rese e produzioni degli ultimi anni, consistenza delle DOCG, DOC, IGT e delle tipologie varietali, nonché della produzione dei vini più caratteristici e del loro andamento di mercato (canali di vendita e principali destinazioni dei vini prodotti), anche in funzione delle strutture di trasformazione esistenti.

b) Contenuti degli interventi proposti

I progetti devono indicare le misure operative indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi fissati, alle quali i pro-

duttori aderenti sono tenuti ad attenersi, nonché le modalità di assistenza e monitoraggio delle azioni.

In particolare i progetti devono contenere indicazioni inerenti a:

1. riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
2. diversa collocazione del reimpianto dei vigneti;
3. miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti;
4. n. minimo di ceppi per ettaro;
5. elenco delle varietà ammesse.

1.4 Impegni dell'Ente

Gli Enti, i cui progetti rientrano nel PRRV, sono tenuti a:

- a) raccogliere le domande presentate dai singoli beneficiari ed a protocollarle secondo la data di arrivo;
- b) caricare i dati sull'apposito software predisposto dalla D.G.A.;
- c) redigere la graduatoria dei beneficiari secondo quanto indicato nella tabella n. 1;
- d) inviare alle Amministrazioni provinciali entro e non oltre il 15 gennaio:
 - la graduatoria redatta sull'apposito modello contenuto nell'allegato n. 2 (mod. 2/PRRV);
 - due copie delle domande;
 - copia del software di caricamento delle domande;
 - tutta la documentazione richiesta al beneficiario;
- e) richiedere al beneficiario di stipulare la fidejussione di cui al successivo punto che dovrà essere inviata alla D.G.A. entro il 1° marzo.

L'Ente è tenuto a fornire l'assistenza tecnico-amministrativa a tutte le aziende aderenti ed è corresponsabile della corretta esecuzione delle azioni previste in progetto.

Tutti i progetti dovranno prevedere le modalità di attuazione dell'assistenza tecnica e del monitoraggio delle aziende, in particolare per quanto riguarda il numero e la qualifica dei tecnici incaricati (con incarico scritto) e il numero dei sopralluoghi previsti. Gli Enti sono tenuti a segnalare tempestivamente alle Amministrazioni provinciali le eventuali anomalie riscontrate. Se nel corso dei controlli effettuati dalle Amministrazioni provinciali, risultassero significative discordanze rispetto al progetto approvato, gli Enti, quali soggetti corresponsabili della correttezza dell'attuazione del piano, saranno passibili della sanzione amministrativa prevista nel provvedimento regionale di approvazione del PRRV.

I progetti possono contenere una previsione delle attività programmate per un periodo comunque non superiore ai cinque anni con l'indicazione, per ciascun esercizio, delle misure da eseguire in tale esercizio e le relative superfici interessate.

1.5 Modalità di redazione delle graduatorie

La tabella seguente riporta i punteggi attribuibili per la redazione delle graduatorie.

Tabella n. 1: definizione dei punteggi per la redazione delle graduatorie

GRADUATORIA DELLE DOMANDE	PUNTEGGIO
Diritti generati all'interno della stessa azienda	5
Superfici destinate alla produzione di vini DOCG o DOC	3
Superficie aziendale interessata:	
- fino a 2 ettari	2
- tra 2 e 5 ettari	1
Giovani produttori	2
Imprenditori agricoli a titolo principale	1
Densità del nuovo impianto superiore ai 3700 ceppi/ettaro (sul sesto di impianto)	1
Conduzione biologica (ai sensi del Reg. CE n. 2092/91)	2
Conduzione a basso impatto ambientale (ai sensi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, Misura 2.6, azione 1)	1

Per giovani agricoltori devono intendersi gli agricoltori di età inferiore ai 40 anni dotati di una sufficiente capacità professionale che si insediano per la prima volta in una azienda viticola in qualità di capo azienda (Reg. CE 1342/02).

Ai fini del presente provvedimento si precisa che:

- sono «giovani agricoltori» gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda, possiedono un'età infe-

riore ai quarant'anni ed il cui insediamento in qualità di capo azienda in una azienda viticola (iscritta presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale Imprenditori agricoli e Sezione Coltivatori diretti) sia avvenuto dopo il 3 gennaio 2000;

- per *capo azienda* si intende il titolare dell'azienda stessa;
- l'insediamento può avvenire anche nell'ambito di associazioni, cooperative (iscritte alla Sezione III dell'Albo prefettizio), società di capitali o società di persone che abbiano come principale finalità la gestione di una azienda viticola in qualità di rappresentante legale e responsabile, a condizione che tutti i soci siano di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda e inoltre che la maggioranza dei soci si sia insediata dopo il 3 gennaio 2000;
- la sufficiente capacità professionale è dimostrata dal possesso di un diploma di laurea o, nel caso di diplomati, dal conseguimento di un diploma nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. La sufficiente capacità professionale è presunta anche per i soggetti che abbiano esercitato per almeno due anni attività agricola come:

- capo azienda (partita IVA con attività agricola e iscrizioni presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole);
- coadiuvante familiare o lavoratore agricolo (tale attività deve essere comprovata dai versamenti dei contributi agricoli).

2. CONDIZIONI DI ACCESSO AL PRRV

2.1 Vincoli

La dimensione minima delle superfici oggetto del programma di riconversione e ristrutturazione per ogni campagna di riferimento non può essere inferiore a:

- 40 ettari per i territori compresi nella zona di produzione dei vini DOC e IGT dell'Oltrepò Pavese;
- 30 ettari per i territori compresi nelle zone di produzione dei vini DOCG, DOC e IGT della provincia di Brescia;
- 20 ettari per le zone di produzione dei vini a DOC e IGT della provincia di Bergamo e della provincia di Mantova;
- 10 ettari per le zone di produzione dei vini a DOC e IGT di S. Colombano.

La dimensione minima delle superfici aziendali oggetto di contributo deve essere pari o superiore a 1 ettaro; tuttavia, in considerazione del fatto che la realtà viticola lombarda è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole aziende e per tutte le considerazioni espresse in premessa, è concessa la possibilità di ammettere a contributo aziende con superfici oggetto di ristrutturazione comprese fra 0.3 e 0.5 ettari, e fra 0.5 e 1 ettaro, per una superficie massima rispettivamente del 15% e del 20% della totalità della superficie ammessa dal Piano per la campagna di riferimento.

Tutte le attività finanziate per una determinata campagna devono essere concluse entro la fine della seconda campagna successiva all'erogazione dell'anticipo ad eccezione delle attività collegate al reimpianto anticipato, dove è autorizzata la presenza di viti vecchie e nuove per un periodo massimo di tre anni.

In particolare per le operazioni di reimpianto anticipato è concessa la facoltà di reimpiantare entro 1 anno dall'approvazione della domanda e della graduatoria da parte dell'Amministrazione provinciale; mentre l'espianto deve essere effettuato inderogabilmente entro tre anni dall'approvazione della domanda e della graduatoria da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le operazioni di espianto previste dall'azione 1 è possibile l'esecuzione dei lavori entro il 31 dicembre dell'anno di approvazione della domanda e della graduatoria da parte dell'Amministrazione provinciale.

2.2 Azioni finanziabili

I progetti di riconversione e ristrutturazione devono fare riferimento alle seguenti modalità di esecuzione:

Azione I: estirpazione e reimpianto all'interno della stessa azienda;

Azione II: solo reimpianto in virtù di diritti in portafoglio;

Azione III: sovrainnesto.

Nel caso di attuazione dell'Azione III di sovrainnesto devo-

no essere rispettate le indicazioni tecniche contenute nel Piano regionale relative a ogni progetto territoriale, per quanto attiene alla densità di impianto (n. minimo di ceppi a ettaro), per le scelte varietali e per le forme di allevamento.

Non sono ammesse azioni di sovrainnesto per vigneti di età superiore ai 15 anni.

Non sono ammissibili progetti che nel reimpianto comprendano superfici atte a produrre vini da tavola. Nel caso in cui il progetto preveda l'estirpazione di viti atte a produrre vini da tavola e la ristrutturazione, in virtù di un diritto acquistato fuori dell'azienda, comporti l'impianto di superfici atte a produrre vini IGT o VQPRD, i corrispondenti diritti di reimpianto devono essere decurtati del 10% rispetto alla superficie estirpata. Nel caso in cui il reimpianto venga attuato su superfici irrigue e il diritto provenga da una superficie non irrigua, tale diritto deve essere decurtato di una percentuale pari al 20% della superficie estirpata.

Le superfici impiantate con i contributi previsti dal presente atto non possono cambiare destinazione produttiva per almeno 10 campagne successive a quella in cui l'impianto è stato effettuato.

2.3 Contributi

La riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le aziende che rientrano nella graduatoria in modo utile dà diritto a un contributo forfettario, comprensivo del mancato reddito che l'attuazione del piano comporta, in misura non superiore al 50% delle spese sostenute, che comunque non possono essere superiori ai costi medi regionali di € 20.000/ha (vedi tabella n. 2), stabiliti dall'Ente regionale «Centro di Incremento della Vitivinicoltura, Frutticoltura e Cerealicoltura» (CI.VI.FRU.CE.); lo stesso Ente ha determinato anche il mancato reddito per i due anni che intercorrono tra l'estirpazione e il nuovo reimpianto in € 13.634.46.

Tabella n. 2: costi di estirpazione e reimpianto dei vigneti in Regione Lombardia

ATTIVITÀ	COSTO in €/ha
Abbattimento e trasporto vegetazione, spietramento e livellamento del terreno	258.23
Scasso	723.04
Preparazione del terreno	774.69
Concimazione di impianto	619.94
Acquisto n. 4.000 barbatelle	6.713.94
Messa a dimora barbatelle	723.04
Acquisto pali e tutori	9.154.41
Posa in opera dei pali e dei tutori	1.032.91
TOTALE	20.000.00

Il contributo concesso per l'Azione I estirpazione e reimpianto, e per l'Azione III di sovrainnesto è comprensivo per il 50% dei costi sostenuti per l'attuazione della misura e per il 50% per il mancato reddito.

Il contributo per l'Azione II reimpianto in virtù di diritti in portafoglio è concesso solo a copertura dei costi sostenuti.

In caso di reimpianto anticipato (Azione I) il contributo è concesso solo a copertura dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda il progetto speciale Valtellina, di cui al successivo punto 3, per le aree terrazzate, per il quale sono stati definite azioni diverse rispetto alle altre zone vitivinicole regionali, in virtù delle caratteristiche peculiari della viticoltura montana ivi praticata, rimangono invariati i parametri sopra definiti per le Azioni I, II e III, mentre per l'Azione IV di modifica delle strutture di sostegno della vite, l'Azione V di sostituzione di viti con materiale autorizzato, l'Azione VI di incremento della densità di impianto e l'Azione VII di azioni combinate, il contributo è concesso per il 50% a copertura dei costi e per il 50% per il mancato reddito.

Il contributo concesso per l'Azione II è ridotto del 5% in caso siano utilizzati per la ristrutturazione e/o la riconversione diritti in portafoglio provenienti da estirpazione effettuata nella stessa azienda, del 10% in caso di diritti acquistati da altra azienda.

Il contributo concesso per l'Azione III (sovrainnesto) è ridotto del 50%.

La liquidazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

a) liquidazione del contributo anticipato, pari al 100% del contributo massimo ammesso, a condizione che il beneficiario presenti, unitamente alla domanda, un'autodichiarazione di avvenuto inizio lavori, comprovata da un'attestazione del tecnico incaricato dall'Ente di riferimento, e che stipuli una garanzia fideiussoria pari al 120% del contributo massimo, a favore dell'Organismo Pagatore AGEA, valida fino al momento del controllo finale dell'Amministrazione provinciale dell'avvenuto reimpianto (o estirpazione in caso di reimpianto anticipato); la fideiussione deve essere stipulata secondo il modello redatto da Agea, riportato nell'allegato n. 2 (Modello 6/PRRV) del presente atto;

b) liquidazione del contributo anticipato pari al 100% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario dal momento in cui ha presentato la domanda al momento in cui l'Amministrazione provinciale ha approvato le graduatorie, abbia già provveduto alla conclusione delle attività previste. In questo caso il beneficiario è tenuto unicamente a presentare alla D.G.A. il verbale di sopralluogo finale redatto dalla provincia di competenza.

La rendicontazione delle spese, fatta su base forfettaria, è onnicomprensiva di tutti i costi sostenuti, con il contestuale impegno del beneficiario a conservare per dieci anni le fatture comprovanti l'acquisto del materiale (barbatelle, marze, pali, ecc.). Si precisa che la natura del contributo forfettario non prevede che le pezze giustificative debbano coprire l'intero ammontare del contributo concesso, in quanto i lavori eseguiti in economia e le perdite di reddito sono calcolate appunto su base forfettaria.

2.4 Diritti di nuovo impianto - Diritti della Riserva regionale

Per ogni campagna di riferimento è concessa la possibilità di utilizzare diritti di nuovo impianto provenienti dalla riserva regionale per una superficie massima del 10% di quella assegnata all'Ente per la stessa campagna di riferimento.

Al fine della utilizzazione di tali diritti, è necessario che alla domanda sia allegata una relazione dell'Ente, che riporti dettagliatamente le motivazioni tecniche che richiedono la necessità di utilizzare nuovi impianti.

L'ammissione di tali diritti ai benefici del piano, a seguito di istruttoria positiva, è concessa al beneficiario con provvedimento dalla D.G.A., secondo una graduatoria redatta in conformità ai criteri riportati nella tabella n. 1, e in conformità a quanto stabilito dal Reg. CE n. 1493/99 e 1227/00. Tali diritti non possono essere concessi per una superficie superiore al 50% richiesta da ogni beneficiario e in ogni caso solo fino a un massimo di 1 ettaro per ogni azienda ammessa a contributo.

Per l'impianto di superfici in virtù di un diritto di nuovo impianto proveniente dalla riserva regionale e in ogni caso entro i limiti del 10% della superficie assegnata all'Ente, è concesso un contributo pari all'80% del contributo previsto per l'azione 2 per la specifica zona di riferimento.

2.6 Condizioni per la partecipazione delle aziende al progetto

Tutti i produttori, siano essi associati o non associati all'Ente che presenta il progetto, che posseggano i requisiti richiesti dal presente atto ed i cui terreni vitati ricadono nell'ambito territoriale di uno dei progetti approvati, possono aderire al PRRV, a condizione che abbiano presentato la dichiarazione delle superfici vitate, e che tale dichiarazione sia aggiornata e comprenda tutte le unità vitate per le quali viene presentata domanda di contributo.

Le domande di contributo possono essere presentate dal conduttore all'Ente responsabile per l'attuazione del progetto dall'1 gennaio al 15 dicembre, con le modalità di seguito specificate:

- la domanda, presentata sugli appositi modelli predisposti dalla Regione contenuti nell'allegato n. 2 (Modello 1/PRRV) deve essere corredata, pena l'irricevibilità della domanda stessa, da:

- eventuale richiesta di diritti di nuovo impianto, accompagnata da una relazione del tecnico incaricato dall'Ente che ne motivi la necessità tecnica;
 - le visure catastali e le planimetrie dei mappali che si intendono estirpare e/o di quelli che si intendono reimpiantare, impiantare o sovrainnestare, o copia della dichiarazione delle superfici vitate;
- nel caso in cui il conduttore utilizzi un diritto in portafoglio

glio, alla domanda deve essere allegata copia autenticata del diritto stesso;

– nel caso in cui il conduttore utilizzi un diritto in portafoglio proveniente da un'altra regione deve essere prodotta la seguente documentazione aggiuntiva:

- atto di acquisto del diritto di reimpianto registrato presso l'ufficio del registro anteriormente al 31 dicembre rispetto alla campagna di riferimento,
 - certificazione originale del diritto di reimpianto acquistato rilasciata dall'Ente nel cui territorio si è originato il diritto,
 - richiesta da parte delle Amministrazioni provinciali della Lombardia all'Ente che ha rilasciato il diritto della documentazione necessaria per comprovare l'autenticità e la validità del diritto stesso;
- una delega, per la presentazione delle domande e la consegna delle stesse alla Provincia competente a favore dell'Ente al cui progetto il conduttore aderisce;
- dichiarazione del conduttore che si impegna a effettuare il reimpianto secondo quanto previsto dal progetto a cui aderisce, unitamente all'impegno a comunicare alla Provincia l'avvenuta estirpazione e l'avvenuto reimpianto entro 10 giorni dall'effettuazione degli stessi;
- l'impegno a consegnare all'Amministrazione provinciale copia della dichiarazione delle uve per ogni campagna di riferimento;
- certificato antimafia per importi superiori a € 154.937,07 per singolo beneficiario.

3. PROGETTI SPECIALI

3.1 Progetto Valtellina

La viticoltura valtellinese è caratterizzata da vigneti impiantati su versanti di roccia mediante terrazzamenti sorretti da muri a secco che contengono terra da riportare ma non mancano vigneti impiantati su pendii naturali presenti sui conoidi di deiezione delle valli laterali, si tratta in ogni caso di viticoltura faticosa soprattutto per la difficoltà di effettuare lavorazioni nei terreni acclivi e per la elevata frammentazione dei territori che caratterizza questa zona montana.

Considerata tale situazione aziendale appare evidente che per favorire lo sviluppo della viticoltura valtellinese (e quindi di conseguenza il mantenimento del paesaggio, e dell'insieme socio-culturale del suo territorio) che produce alcuni fra i migliori vini lombardi, è necessario programmare un Progetto di riconversione e ristrutturazione che tenga conto della peculiarità di questo territorio.

Nell'ambito del progetto Valtellina si sono considerate due sottozone differenti la zona dei vigneti terrazzati e quella delle aree non terrazzate.

Aree terrazzate

Il sistema viticolo valtellinese è qui caratterizzato da una viticoltura terrazzata di montagna sostenuta da un sistema di muretti a secco tra i più estesi e rappresentativi dal punto di vista dell'architettura del paesaggio esistenti al mondo. In Valtellina la superficie vitata non si misura generalmente a ettari, ma a particelle coltivate a vite; si stima che ne esistano più di 150.000. Duemila aziende circa hanno iscritto all'albo dei vini a DO una superficie di 1.300 ettari tra DOCG, DOC e IGT. Considerati gli elevati costi e le difficoltà di procedere anche alle normali operazioni colturali sui terrazzamenti, il rinnovo dei vigneti avviene solo vite per vite quando qualcuna di queste muore.

Il sistema di allevamento più utilizzato è un Guyot modificato con una densità di impianto media di più di 4000 ceppi/ettaro.

La conduzione del vigneto è interamente manuale, solo per la vendemmia si utilizza a volte un sistema di teleferiche.

A tal fine il PRRV considera prioritari i progetti di riconversione e ristrutturazione presentati per questo territorio e per ogni campagna di riferimento, e con il presente atto definisce i criteri a cui gli Enti preposti devono attenersi nella redazione dei progetti.

I progetti devono contenere una relazione dettagliata sulla situazione della viticoltura valtellinese, analogamente a quanto stabilito ai punti 1.2 e 1.3 del presente allegato.

Considerata l'elevata frammentarietà delle aziende valtellinesi il progetto può essere presentato in forma collettiva, con una superficie minima oggetto del piano di almeno 3 ettari

complessivi per ogni campagna di riferimento, senza limiti di superficie minima aziendale.

Le azioni finanziabili possono essere ammesse anche se diverse da quelle stabilite al precedente punto 2, purché il progetto contenga le motivazioni tecnico economiche che giustifichino le scelte operate e i risultati che si intendono ottenere. In ogni caso sono ammissibili a contributo solo progetti la cui finalità sia la produzione di vini DOCG, DOC e IGT, sono pertanto esclusi quelli inerenti la produzione di vino da tavola.

Aree non terrazzate

Gli interventi nelle zone viticole non terrazzate comprese in zone DOCG, DOC e IGT sono definiti nel precedente punto 2.2; i finanziamenti previsti sono equiparati a quelli definiti per le analoghe zone delle Lombardia collinari ma non terrazzate; le condizioni di partecipazione al piano relativamente alle caratteristiche del vigneto ed ai limiti di superficie per gli interventi sono analoghi a quanto previsto nel Piano Speciale Valtellina per le aree terrazzate.

Al fine della redazione della graduatoria delle domande finanziabili approvata dall'Amministrazione provinciale, viene data priorità alle domande presentate dai produttori ricadenti nella zona – Aree terrazzate.

4. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

Le attività di istruttoria e di controllo sono effettuate dalle Province competenti per territorio, secondo quanto di seguito stabilito.

4.1 Istruttoria delle domande

Le province verificano:

– la conformità delle domande ricevute con quanto disposto dal presente atto, nonché la correttezza e la completezza della documentazione allegata, in relazione a quanto disposto per le diverse Azioni previste dal Piano;

– la corrispondenza, per le superfici per le quali viene richiesto il finanziamento nell'ambito del PRRV, con quanto riportato nell'inventario delle superfici vitate e correggono, prima dell'approvazione della graduatoria, eventuali anomalie riscontrate;

– la graduatoria predisposta dagli Enti e assumono con proprio provvedimento l'esito definitivo dell'istruttoria.

All'atto dell'approvazione della graduatoria le province sono tenute a specificare che le aziende che presentano diritti di reimpianto acquistati in altre regioni vengono ammesse in graduatoria «con riserva», tale riserva verrà sciolta solo quando l'Ente extraregionale che ha rilasciato il diritto confermerà l'autenticità del diritto stesso, nel caso in cui il diritto risultasse non valido non sarà considerata finanziabile la porzione di PRRV dipendente dall'esercizio di quello specifico diritto.

Se l'autenticità del diritto viene negata dall'Amministrazione competente dopo l'erogazione dell'anticipo il produttore dovrà restituire l'anticipo come previsto dal Reg. CE 1342/02.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene trasmesso alla Regione, Direzione Generale Agricoltura, e in copia all'Ente di riferimento, improrogabilmente entro il 15 febbraio. La D.G.A. provvede a comunicare ad AGEA l'elenco dei beneficiari ammessi a contributo e la relativa documentazione allegata.

La graduatoria deve essere redatta in due parti distinte:

– la prima contenente i nominativi dei beneficiari in ordine di punteggio tenendo conto degli ettari e dei contributi ripartiti tra gli Enti di riferimento;

– la seconda contenente i nomi dei beneficiari ammissibili a contributo in ordine di punteggio ma eccedenti la dotazione finanziaria assegnata.

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione in base alla data di protocollazione della domanda e ai giovani agricoltori.

Nel caso l'elenco dei beneficiari non copra l'intero ammontare degli ettari e dei contributi assegnati al progetto di riferimento per quella campagna, la D.G.A. provvede d'ufficio alla riassegnazione delle risorse rese disponibili fra i beneficiari aderenti agli altri progetti.

Improrogabilmente entro il 15 febbraio le Amministrazioni provinciali devono trasmettere alla D.G. Agricoltura la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione della graduatoria;
- graduatoria su supporto cartaceo come da allegato mod. 2/PRRV;

- la domanda individuale di adesione al PRRV su supporto cartaceo corredata da verbale relativo alle eventuali correzioni apportate dall'Amministrazione provinciale in fase di istruttoria;

- lo scarico dati generato dal software di gestione delle singole domande riportante le eventuali correzioni effettuate in fase di istruttoria;

- l'autodichiarazione di avvenuto inizio lavori comprovata da attestazione del tecnico incaricato dall'Ente di riferimento.

4.2 Controlli

Per ogni beneficiario deve essere costituito un fascicolo aziendale contenente tutta la documentazione relativa alla richiesta di contributo e alla realizzazione delle attività previste dal piano per ogni anno di riferimento.

La check-list, redatta secondo il modello contenuto nell'allegato n. 2 (Modello 7/PRRV), deve sempre essere presente nel fascicolo aziendale, e deve essere compilata progressivamente in base alle diverse fasi di attuazione delle azioni previste dal Piano: istruttoria, verifica *in itinere* e controllo finale.

In fase di istruttoria delle domande è inoltre necessario verificare, per un minimo di un campione del 5% annuo delle domande pervenute per singolo progetto territoriale, la corrispondenza tra le autocertificazioni allegate e gli atti amministrativi probanti, che devono essere acquisiti presso gli Enti competenti.

In fase di verifica intermedia - che deve essere eseguita sul 100% delle domande ammesse a contributo - è necessario acquisire le dichiarazioni di avvenuta estirpazione (o di reimpianto in caso di reimpianto anticipato), concedere il diritto di reimpianto secondo il modello previsto dall'allegato n. 2 (Modello 3/PRRV) e redigere i verbali di relativo collaudo in seguito al sopralluogo aziendale.

In fase di collaudo finale, che deve riguardare anch'esso il 100% delle domande ammesse, è necessario:

- verificare la corrispondenza delle particelle catastali inserite nella domanda rispetto a quelle effettivamente realizzate;

- verificare che le caratteristiche tecniche dell'impianto siano corrispondenti a quanto previsto dal PRRV per la zona di riferimento;

- acquisire copia delle fatture di acquisto dei materiali (barbatelle, marze, pali, ecc.) e/o servizi extra-aziendali che devono essere regolarmente quietanzate, nonché annullate tramite apposizione del timbro attestante la concessione del contributo.

Le spese ammesse a finanziamento sono solo quelle sostenute nel periodo successivo all'approvazione formale della domanda da parte degli Enti affidatari del progetto.

Al collaudo finale inoltre devono essere compilati i modelli contenuti nell'allegato n. 2 (4/PRRV e/o 5/PRRV) e inviati in copia, entro 10 giorni dall'avvenuto sopralluogo aziendale alla D.G.A., che provvede a comunicare ad AGEA la chiusura delle attività al fine di permettere alla stessa di svincolare le relative fideiussioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto (tempi e modulistica delle azioni di estirpazione e reimpianto) le Province si avvalgono delle disposizioni contenute nella d.g.r. n. 1247/00, fatta eccezione per il rilascio dei diritti ottenuti da un'estirpazione oggetto del finanziamento, che dovranno essere redatti secondo il modello 3/PRRV contenuto nell'allegato n. 2 del presente atto.

ALLEGATO N. 2

- 1) **Modello 1/PRRV:** modello per la presentazione della domanda
 - Quadro A
 - Quadro B
 - Quadro C
 - Istruzioni per la compilazione della domanda
 - Allegato I: estirpazione e reimpianto
 - Allegato II: reimpianto
 - Allegato III: sovrainnesto
 - Istruzioni per la compilazione degli allegati I, II, III
- 2) **Modello 2/PRRV:** graduatorie
- 3) **Modello 3/PRRV:** concessione di diritto di reimpianto
- 4) **Modello 4/PRRV:** verbale di accertamento finale
- 5) **Modello 5/PRRV:** verbale di accertamento finale reimpianto anticipato
- 6) **Modello 6/PRRV:** schema di fideiussione
- 7) **Modello 7/PRRV:** check-list di controllo

REGIONE LOMBARDIA

COD. 03

DOMANDA DI ADESIONE AL PIANO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

REG. CE N. 1493/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

MODELLO 1/PRRV

ANNO

PROVINCIA

COD. PROVINCIA

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

Descrizione

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA /CUAA (obbligatorio)

PARTITA IVA (obbligatorio)

COD. ISCR. ALLA C. DI COMMERCIO

NUMERO DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se persona giuridica)

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

SEZ. II - (Modalità di pagamento prescelta)

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

3 - emissione di assegno non trasferibile

QUADRO B - AZIONI PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

solo per la PROVINCIA DI SONDRIO		zona terrazzata	zona non terrazzata		
AZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO INVESTIMENTO (Euro)	IMPORTO RICHiesto (Euro)	RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE	SUPERFICIE OGGETTO DEL REIMPIANTO
I	Estirpazione e Reimpianto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
II	Reimpianto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SUPERFICIE OGGETTO DEL SOVRAINNESTO
III	Sovrainnesto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
IV	Sondrio aree terrazzate	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SUPERFICIE TOTALE
					<input type="text"/>

QUADRO C - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1493/1999, come dal Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (PRRV) della Regione Lombardia
- di voler attivare le azioni indicate nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, meglio precisate nel PRRV e negli atti regionali di attuazione

Dichiara:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PRRV regionale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PRRV per accedere all'azione prescelta
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1493/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PRRV regionale e nella domanda
- che l'autorità competente ed i tecnici incaricati dall'Ente responsabile del progetto avranno accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente
- di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633

#

Si impegna:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1493/1999 a mantenere la destinazione produttiva delle superfici interessate invariata per almeno 10 campagne successive a quella in cui l'impianto è stato realizzato

Dichiara:

di aver compilato i seguenti allegati:

allegato I: Estirpazione e Reimpianto **Flavescenza Dorata** **SI** **NO** **Reimpianto Anticipato** **SI** **NO**

allegato II: Reimpianto

allegato III: Sovrainnesto

Allega:

- fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido
- le visure catastali e le planimetrie dei mappali che si intendono estirpare e/o reimpiantare o sovrainnestare o copia della dichiarazione delle superfici vitate delega a favore dell'Ente al cui progetto il conduttore aderisce per la compilazione delle domande e la consegna delle stesse all'Amministrazione Provinciale
- dichiarazione d'impegno del conduttore ad effettuare il reimpianto e/o il sovrainnesto secondo quanto previsto dal progetto a cui aderisce
- dichiarazione d'impegno del conduttore a notificare l'avvenuta estirpazione e l'avvenuto reimpianto e/o sovrainnesto entro dieci giorni dalla loro effettuazione in caso di richiesta dell'anticipazione del contributo previsto
- l'impegno del conduttore a conservare gli originali delle fatture di acquisto delle barbatelle o delle marze per almeno dieci anni
- l'autodichiarazione di aver iniziato i lavori in caso di richiesta del contributo massimo per l'estirpazione e il reimpianto di vigneti colpiti da Flavescenza Dorata
- le fatture originali delle spese sostenute per l'intero costo in caso in cui il conduttore utilizzi un diritto in portafoglio
- copia autenticata del diritto stesso

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
(Timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DI RICONOSCIMENTO:

TIPO DOCUMENTO: _____ N. _____

RILASCIATO DA: _____ IL ____/____/____

(*): L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa.

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

il
giorno mese anno

In fede

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA
DOMANDA DI ADESIONE AL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI
(Reg. CE 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene l'elenco della/e Azione/i che il richiedente intende attuare.
- **Di seguito è riportata la DICHIARAZIONE** di accettazione delle condizioni di concessione degli aiuti e di compilazione di uno o più dei seguenti allegati:
Allegato I Estirpazione e Reimpianto
Allegato II Reimpianto
Allegato III Sovrainnesto
Allegato IV Azioni speciali – provincia di Sondrio aree terrazzate

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e degli Allegati compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti, in quattro copie, entro la data di scadenza di presentazione delle domande. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente.

L'intestazione riporta la denominazione ed il codice della regione.

Nel campo PROVINCIA, il richiedente deve riportare la denominazione della Provincia presso la quale viene presentata la domanda, utilizzando la Tabella 1. Il campo "Codice Provincia" deve essere compilato a cura dell'Ufficio competente alla ricezione delle domande.

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Se trattasi di ditta individuale, barrare la relativa casella e riportare il CODICE FISCALE della persona fisica.

Il CUA (Codice Unico Azienda Agricola) è il codice fiscale dell'azienda (che può coincidere con la partita IVA) e per le ditte individuali è il codice fiscale della persona.

Indicare il CODICE FISCALE dell'impresa, la PARTITA IVA, il codice di iscrizione alla Camera di Commercio, il cognome e nome, la ragione sociale o la denominazione (in caso di ente pubblico), del richiedente.

Tutte le informazioni sono riferite al conduttore che è la persona fisica o giuridica che a qualunque titolo e secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata.

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato a cura dell'Ufficio competente alla ricezione delle domande.

Indicare anche il domicilio se diverso dalla sede legale.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Indicare l'ubicazione dell'azienda o dell'impianto produttivo (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato a cura dell'Ufficio competente alla ricezione delle domande.

Se l'intervento è previsto su più stabilimenti o impianti produttivi, rinviare il dettaglio agli allegati di Azione.

Riquadro 4 – Rappresentante legale

Compilare il riquadro solo nel caso in cui il richiedente non sia una persona fisica. Riportare i dati anagrafici, il CODICE FISCALE ed il recapito del rappresentante legale del soggetto richiedente. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato a cura dell'Ufficio competente alla ricezione delle domande.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adatterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il richiedente può chiedere il pagamento in EURO barrando l'apposita casella. In tal caso la decisione è irreversibile e comporta da parte del richiedente stesso l'apertura di un conto corrente in EURO.

Pagina 2 QUADRO B - AZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nella sezione è riportato l'elenco delle Azioni attivabili con il Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti ai sensi del Regolamento CE n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il/i campo/i riferito/i alla/e Azione/e per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale dell'investimento e l'importo del contributo richiesto, nonché segnalare la richiesta dell'anticipazione del contributo massimo erogabile.

QUADRO C - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, occorre barrare il relativo campo.

Il richiedente deve barrare i campi relativi agli allegati che consegna unitamente al Modello 1.

Qualora il richiedente abbia presentato domanda di sostegno nell'ambito della misure di aiuto previste per il controllo della "Flavescenza Dorata" deve barrare il campo "SI" a fianco della casella "Flavescenza Dorata".

N.B. L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa, la cui responsabilità è del soggetto richiedente.

In luogo dell'autentica della firma, ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127, può essere presentata copia di un documento valido di riconoscimento.

TABELLA 1

CODIFICA DELLE PROVINCIE	
CODICE	PROVINCIA
001	BERGAMO
002	BRESCIA
003	COMO
004	CREMONA
005	LECCO
006	LODI
007	MANTOVA
008	MILANO
009	PAVIA
010	SONDRIO
011	VARESE

ALLEGATO I - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO

AZIONE

I

SUPERFICIE DA ESTIRPARE

COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	UNITA' VITATA	DATI CATASTALI			SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
PROVINCIA	COMUNE				FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
TOTALE SUPERFICIE DA ESTIRPARE														
									Ettari	Are	Centiare			

SUPERFICIE DA REIMPIANTARE

COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	UNITA' VITATA	DATI CATASTALI			SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
PROVINCIA	COMUNE				FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
TOTALE SUPERFICIE DA REIMPIANTARE														
									Ettari	Are	Centiare			

ALLEGATO II - REIMPIANTO

AZIONE

II

EIMPIANTO CON DIRITTO IN PORTAFOGLI PROVENIENTE DA ESTIRPO AVVENUTO NELLA STESSA AZIENDA

SUPERFICIE DA REIMPIANTARE

COMUNE		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	UNITA' VITATA	DATI CATASTALI			SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
COD. ISTAT					FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
PROVINCIA	COMUNE													
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
TOTALE SUPERFICIE DA REIMPIANTARE														
								Ettari	Are	Centiare				

ALLEGATO II - REIMPIANTO

AZIONE

II

REIMPIANTO CON DIRITTI ACQUISTATI

SUPERFICIE DA REIMPIANTARE

COMUNE		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	SEZIONE	DATI CATASTALI			SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
COD. ISTAT					FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
PROVINCIA	COMUNE													
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
TOTALE SUPERFICIE DA REIMPIANTARE														
								Ettari	Are	Centiare				

ALLEGATO II - REIMPIANTO

AZIONE

II

REIMPIANTO CON DIRITTI PROVENIENTI DALLA RISERVA REGIONALE

SUPERFICIE DA REIMPIANTARE

COMUNE		CASI PARTICOLARI	DATI CATASTALI				SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
COD. ISTAT			SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
PROVINCIA	COMUNE												
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
TOTALE SUPERFICIE DA REIMPIANTARE													

Ettari Are Centiare

ALLEGATO III - SOVRAINNESTO

AZIONE

III

SUPERFICIE DA SOVRAINNESTO

COMUNE		CASI PARTICOLARI	DATI CATASTALI				SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUT	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
COD. ISTAT			SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBAL	ETTARI	ARE	CENTIARE				
PROVI	COMU												
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
TOTALE SUPERFICIE DA SOVRAINNESTARE													

Ettari Are Centiare

ALLEGATO IV

AZIONE

PROVINCIA DI SONDRIO- AREE TERRAZZATE

SUPERFICIE OGGETTO DELL'INTERVENTO

COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	UNITA' VITATA (*)	DATI CATASTALI			SUPERFICIE VITATA			DESTINAZIONE PRODUTTIVA	TIPO DI CONDUZIONE	VITIGNO	RESA (q/ha)
PROVINCIA	COMUNE				FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE	CENTIARE				
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
TOTALE SUPERFICIE DA REIMPIANTARE														
									Ettari	Are	Centiare			

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI I, II E III
ALLA DOMANDA DI ADESIONE
AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI
(Reg. CE 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

COMUNE

Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla Circolare Ministeriale n. D/1663 del 29 ottobre 1992 in cui viene riportato in allegato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso.

UNITÁ VITATA

Indicare il numero di unità vitata come indicato nella dichiarazione delle superfici vitate

DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- subalterno

SUPERFICIE VITATA

Indicare la superficie catastale totale di ciascuna particella espressa in ettari e are.

DESTINAZIONE PRODUTTIVA

Indicare se la particella è destinata alla produzione di DOCG, DOC, IGT o vino da tavola.

TIPO DI CONDUZIONE

Indicare se la particella è IRRIGUA (**I**) o NON IRRIGUA (**N**).

Per particella irrigua si deve intendere una particella dove sia presente un impianto di irrigazione fisso.

RESA (q/ha)

Per le uve DOCG, DOC e IGT si intende la quantità prevista dai disciplinari di produzione; per le uve atte a produrre vini da tavola la resa verrà definita ogni anno dalla Direzione Generale Agricoltura – Regione Lombardia.

Modello 2/PRRV

<p>PROVINCIA DI _____ Reg. CE n. 1493/99</p> <p>PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI</p>

Alla Provincia di _____

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ (1) responsabile del progetto di ristrutturazione e riconversione di vigneti approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. _____ del ___/___/_____

DICHIARA

che i conduttori viticoli che hanno presentato domanda di adesione al progetto stesso sono classificati secondo la graduatoria compilata con i criteri stabiliti nel D.D.G. n. _____ del ___/___/_____ ed allegata alla presente dichiarazione.

Data: ___/___/_____

FIRMA

(1) inserire il nome dell'Ente (Consorzio di Tutela, Cantina Sociale, Associazione di Produttori, ecc.) responsabile del progetto

N°	Numero domanda	CONDUTTORE	Data di Nascita	Azione 1		Azione 2		Azione 3	Punteggio diritti aziendali (1)	Impr. Agri. Titolo principale (2)	Zona DOC o DOCG (3)	N. ceppi/ha (4)	Sup. aziendale interessata (5)		Cond. biologica (5)	Cond. a basso imp. ambientale (5)	PUNTI TOTALI	Data presentazione domanda
				Sup. estirpata (ha)	Sup reimpiantata (ha)	Diritti aziendali (ha)	Diritti acquistati (ha)	Sup. oggetto di sovrainnesto (ha)					Fino a 2 ettari	Tra 2 e 5 ettari				

- (1) Indicare il punteggio (da 0 a 5) assegnato in proporzione ai diritti utilizzati generati nella zona del piano
- (2) Segnalare se soddisfa la condizione (x)
- (3) Indicare se le superfici interessate sono situate in zone DOCG o DOC (S) oppure no (N)
- (4) Indicare se l'impianto che si vuole realizzare prevede una densità superiore a 3.700 ceppi/ha (S) oppure no (N)
- (5) Segnalare se soddisfa la condizione (x)

Modello 3/PRRV

PROVINCIA DI _____ SETTORE _____ AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO N. _____ DEL _____ (Reg. CE n. 1493/99)
--

Adesione al progetto presentato da _____ (1) ed approvato con D.G.R. n. _____ del ____ / ____ / _____.

VISTO il verbale di accertamento definitivo redatto in data ____ / ____ / ____ con il quale è stato proposto l'accoglimento della domanda di ammissione agli aiuti previsti dal Reg. CE 1493/99 e dal PRRV della Regione Lombardia per una superficie a vigneto di ha _____

Presentata da _____	C.F. _____
Nato a _____	Il _____
residente a _____	
Via/località _____	CAP _____
Conduttore (2) dell'azienda agricola _____	
sita in _____	Via/località _____
CAP _____	Tel _____
	CUAA (3) _____
	P.IVA _____

CONSIDERATO che il vigneto oggetto di estirpazione è così identificato:

RIFERIMENTI CATASTALI				SUPERFICIE			DESTINAZIONE PRODUTTIVA (4)	TIPO DI CONDUZIONE (5)	VITIGNO	RESA (q/ha) (6)
UNITA' VITATA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ha	a	ca				

(1) Inserire il nome dell'Ente (Consorzio di Tutela, Cantina Sociale, Associazione di Produttori, ecc.) responsabile del progetto a cui aderisce il conduttore.

(2) È la persona fisica o giuridica che a qualunque titolo e secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata.

(3) Codice Unico Azienda: è il codice fiscale dell'impresa (che può coincidere con la P. IVA) per le ditte individuali coincide con il codice fiscale della persona.

(4) DOCG - DOC - IGT - VINO DA TAVOLA

(5) IRRIGUO - NON IRRIGUO

(6) Per le uve DOCG, DOC e IGT si intende la quantità prevista dai disciplinari di produzione; per le uve atte a produrre vini da tavola la resa verrà definita ogni anno dalla Direzione Generale Agricoltura – Regione Lombardia

PRESO ATTO che il diritto di reimpianto può essere esercitato solo nell'ambito e nel rispetto delle norme dettate dal Reg. CE n. 1493/99 e dal Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti **entro e non oltre 2 anni dalla data di approvazione della domanda e della graduatoria da parte dell'amministrazione provinciale**

CONSIDERATO che è **obbligatorio** inviare la comunicazione scritta dell'avvenuto reimpianto entro 10 giorni dalla realizzazione del medesimo;

CONSIDERATO che i diritti che non risultano utilizzati entro i termini prescritti confluiscono automaticamente nella riserva regionale istituita ai sensi del Reg. CE n. 1493/99;

VISTA la l.r. 4 luglio 1998 n. 11 - Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura

SI ATTESTA

Che il / la signor / signora _____

Conduttore della ditta sita in _____

Via/località _____ dispone di un diritto al reimpianto per una superficie di ha _____

IL DIRIGENTE

Modello 4/PRRV

PROVINCIA DI _____
Reg. CE n. 1493/99

VERBALE DI ACCERTAMENTO FINALE

Adesione al progetto presentato da _____ (1) ed approvato con D.G.R. n. _____
del ____/____/____ campagna _____.

Il sottoscritto _____

Incaricato dell'accertamento della domanda: Mod. (2) _____ presentata in data _____ prot. n. _____

Dal/la Signor/a _____ C.F. _____

Residente a _____

Via/località _____ CAP _____

Conduttore (3) dell'azienda agricola _____

Sita in Comune di _____ Via/località _____

CAP _____ Tel _____ CUA (4) _____

P. IVA _____

(1) Inserire il nome dell'Ente (Consorzio di Tutela, Cantina Sociale, Associazione di Produttori, ecc.) responsabile del progetto a cui si intende aderire.

(2) Specificare quale tipo di modello è stato presentato (I, II, III, IV)

(3) È la persona fisica o giuridica che a qualunque titolo e secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata.

(4) Codice Unico Azienda: è il codice fiscale dell'impresa (che può coincidere con la P. IVA) per le ditte individuali coincide con il codice fiscale della persona.

DICHIARA

- che è stata regolarmente reimpiantata (Azione I) Reimpianto Anticipato NO
la superficie di ha ____ ____ ____ identificata come segue

RIFERIMENTI CATASTALI				SUPERFICIE			DESTINAZIONE PRODUTTIVA (1)	TIPO DI CONDUZIONE (2)	VITIGNO	RESA (q/ha) (3)
UNITA' VITATA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ha	a	ca				

DICHIARA

- che è stata regolarmente impiantata (Azione II)
la superficie di ha ____ ____ ____ identificata come segue

RIFERIMENTI CATASTALI				SUPERFICIE			DESTINAZIONE PRODUTTIVA (1)	TIPO DI CONDUZIONE (2)	VITIGNO	RESA (q/ha) (3)
UNITA' VITATA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ha	a	ca				

DICHIARA

- che è stata regolarmente sovrainnestata (Azione III)
la superficie di ha ____ ____ ____ identificata come segue

RIFERIMENTI CATASTALI				SUPERFICIE			DESTINAZIONE PRODUTTIVA (1)	TIPO DI CONDUZIONE (2)	VITIGNO	RESA (q/ha) (3)
UNITA' VITATA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ha	a	ca				

(1) DOCG - DOC - IGT - VINO DA TAVOLA

(2) IRRIGUO - NON IRRIGUO

(3) Per le uve DOCG, DOC e IGT si intende la quantità prevista dai disciplinari di produzione; per le uve atte a produrre vini da tavola la resa verrà definita ogni anno dalla Direzione Generale Agricoltura – Regione Lombardia

- in conformità alle norme previste dal progetto di ristrutturazione e ricomposizione presentato da _____ ed approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. _____ del ____ / ____ / _____.
- che le norme previste dal progetto di ristrutturazione e ricomposizione di vigneti presentato da _____ ed approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. _____ del ____ / ____ / _____

sono state rispettate []

non sono state rispettate []

in quanto _____

- che le unità vitate interessate alla ristrutturazione di cui alle tabelle sopra riportate risultano essere inserite nel inventario delle superfici vitate a carico del beneficiario

Data ____ / ____ / _____

IL FUNZIONARIO

Modello 5/PRRV

PROVINCIA DI _____

Reg. CE n. 1493/99.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

REIMPIANTO ANTICIPATO

VERBALE DI VERIFICA DI AVVENUTO ESPIANTO

Il sottoscritto _____

incaricato dell'accertamento della richiesta di reimpianto anticipato presentata

da _____ nato a _____ il _____

Residente a _____

Via/località _____ CAP _____

Conduttore (**1**) dell'azienda agricola _____

Sita in _____ Via/località _____

CAP _____ Tel _____ CUA (**2**) _____ P.IVA _____

VISTA la comunicazione di avvenuto espianato pervenuta il ____ / ____ / _____

(1) È la persona fisica o giuridica che a qualunque titolo e secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata.

(2) Codice Unico Azienda: è il codice fiscale dell'impresa (che può coincidere con la P. IVA) per le ditte individuali coincide con il codice fiscale della persona.

DICHIARA

Che la superficie a vigneto di ha _____, come di seguito identificata

RIFERIMENTI CATASTALI				SUPERFICIE			DESTINAZIONE PRODUTTIVA (3)	TIPO DI CONDUZIONE (4)	VITIGNO	RESA (q/ha) (5)
UNITA' VITATA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ha	a	ca				

- È stata regolarmente estirpata secondo quanto stabilito dal Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Lombardia (D.G.R. n. ____ del ____ / ____ / ____)
- Non è stata regolarmente estirpata in quanto _____

Data ____ / ____ / ____

IL FUNZIONARIO

(3) DOCG - DOC - IGT - VINO DA TAVOLA

(4) IRRIGUO - NON IRRIGUO

(5) Per le uve DOCG, DOC e IGT si intende la quantità prevista dai disciplinari di produzione; per le uve atte a produrre vini da tavola la resa verrà definita ogni anno dalla Direzione Generale Agricoltura – Regione Lombardia

Modello 6/PRRV

All'Agenzia per le erogazioni in agricoltura
Via Palestro, 81
00185 ROMA

**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO DI SOSTEGNO
AL PRODUTTORE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI
REG. CE 1493/99 CAMPAGNA _____**

PREMESSO

- a. che il Produttore _____ nato a _____
il _____ Cod. Fiscale _____ /P. IVA _____
o al Ditta _____ con sede in _____
Cod. Fiscale _____ / P. IVA _____ (in seguito
Denominata "Contraente") ha richiesto all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) tramite domanda presentata alla Regione, il pagamento anticipato di EURO _____ (EURO _____)
per l'esecuzione dei lavori relativi al piano di ristrutturazione e riconversione vigneti di cui all'allegato art. 15 del Reg. Ce n. 1227/2000 del 31 maggio 2000, deliberato dalla Giunta Regionale in data _____ e approvato dal Comitato istituito ai sensi dell'art. 7, par. 4 del D.M. 27 luglio 2000;
- b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza fideiussoria, per un importo complessivo di EURO _____ pari al 120% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'AGEA ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85,

e successive modifiche integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

d. che la presente garanzia avrà durata massima di 7 (sette) anni cioè sino al _____

CIO' PREMESSO

La Società / Banca _____ P. IVA _____
con sede in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____
al numero _____ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale _____ nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore (e in caso di Impresa assicuratrice P.IVA _____, con sede legale in _____ Via _____, in persona del _____ nelle sua qualità di Agente _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni nel Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco dell'Art.1 lettera C delle legge n. 384 del 10 giugno 1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° _____ del _____ a cura dell'I.S.V.A.P.), nell'interesse di _____ P. IVA / Cod. Fiscale _____ con sede / residente in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____ (di seguito indicata come Contraente), a favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito indicata come AGEA) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per adempimento dell'obbligazione di restituzioni delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di EURO _____.

1. Qualora il contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad AGEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.
4. La presente garanzia avrà durata 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, ed avrà durata massima sino alla data indicata nelle premesse, corrispondente al periodo previsto dalla regolamentazione comunitaria o nazionale di riferimento maggiorato di ulteriori 4 (quattro) semestralità.
L'AGEA con motivata richiesta, inviata almeno due mesi prima della scadenza della durata massima, può chiedere un'ulteriore proroga di altri sei mesi, che il fideiussore si impegna concedere.
Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente.
5. L'AGEA, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore potrà svincolare la garanzia parzialmente o totalmente.
6. In caso di controversie fra AGEA e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Roma.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

MODELLO 7/PRRV

REGOLAMENTO CE 1493/99
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI
LISTA DI CONTROLLO

IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA

SEZIONE 1	
REGIONE _____	
STRUTTURA PREPOSTA _____	
ESERCIZIO FINANZIARIO _____	ESTREMI DEL PIANO _____
NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____	PROGR. _____

SEZIONE 2 BENEFICIARIO		
COGNOME _____	NOME _____	
RAGIONE SOCIALE _____		
CODICE FISCALE _____	P. IVA _____	
DATA DI NASCITA _____	COMUNE _____	PROVINCIA _____
INDIRIZZO _____	CAP _____	
COMUNE _____	PROVINCIA _____	

SEZIONE 3 RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se diverso dal beneficiario)		
COGNOME _____	NOME _____	
CODICE FISCALE _____		
DATA DI NASCITA _____	COMUNE _____	PROVINCIA _____
INDIRIZZO _____	CAP _____	
COMUNE _____	PROVINCIA _____	

SEZIONE 4 TIPOLOGIA DI DOMANDA		
<input type="checkbox"/>	Domanda Collettiva	
<input type="checkbox"/>	Domanda di azienda singola che non partecipa a progetto collettivo	
<input type="checkbox"/>	Domanda di azienda singola che partecipa a progetto collettivo	
NUMERO DELLA DOMANDA COLLETTIVA _____		
P. IVA _____		
RAGIONE SOCIALE _____		
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Progetto articolato su più anni

SEZIONE 5 SUPERFICIE E IMPORTO RICHIESTO**SUPERFICIE OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE (*):**

Superficie attualmente vitata (mq) _____

Superficie da diritti di reimpianto in portafoglio (mq) _____

Resa (hl/ettaro) _____

Importo richiesto:

per contributo realizzazione opere _____ (Euro)

per indennizzo perdita di reddito _____ (Euro)

SUPERFICIE DOPO LA RISTRUTTURAZIONE :

Superficie finale (mq) _____

Resa (hl/ettaro) _____

(*) per i progetti poliennali indicare la superficie complessiva del progetto

CONTROLLO DI RICEVIBILITA'NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____ **PROGR.** _____

COGNOME _____ NOME _____

RAGIONE SOCIALE _____

SEZIONE 1 Si No **Presentazione entro i termini** **Data di presentazione** _____ Si No **Presenza di firma autenticata** Si No _____ (*)

(*) personalizzazioni regionali

 ESITO POSITIVO **ESITO NEGATIVO**FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ **DATA** _____FUNZIONARIO COORDINATORE _____ **DATA** _____**CONTROLLO DI AMMISSIBILITA'**NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____ **PROGR.** _____

COGNOME _____ NOME _____

RAGIONE SOCIALE _____

SEZIONE 1

- Si No **Iscrizione alla CCIAA** Integrato su richiesta
- Si No **Iscrizione al catasto viticolo**
- (Per le domande collettive si intende iscrizione da parte delle aziende singole partecipanti al progetto)
- Si No **Azienda con iscrizione al catasto viticolo non ancora perfezionata**
- Si No **Azienda che ha presentato domanda di deroga che non è stata perfezionata**
- Si No _____ (*) Integrato su richiesta
- Si No _____ (*) Integrato su richiesta
- Si No _____ (*) Integrato su richiesta

(*) personalizzazioni regionali

ESITO POSITIVO **ESITO NEGATIVO**

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ **DATA** _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ **DATA** _____

VERIFICA PREVENTIVA TECNICO/AMMINISTRATIVA

NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____ **PROGR.** _____

COGNOME _____ **NOME** _____

RAGIONE SOCIALE _____

SEZIONE 1 – ESECUZIONE ED ESITO

Si No **CONTROLLO IN AZIENDA** **ESEGUITO IL** _____ **DA** _____

Si No **Dichiarazione delle superfici presentata**

(Per le domande collettive si intende presentata da parte delle aziende singole che partecipano al progetto)

Codice _____

Sup. vitata aziendale _____

Sup. diritti in portafoglio _____

IN RAPPORTO AI LAVORI E ALLE SUPERFICI PER I QUALI E' STATO RICHiesto IL CONTRIBUTO:

ESITO POSITIVO

ESITO NEGATIVO

Motivazione: _____

ESITO PARZIALMENTE POSITIVO (Indicare la motivazione e ricalcolare gli importi)

Motivazione: _____

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ **DATA** _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ **DATA** _____

CALCOLO IMPORTI

NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____	PROGR. _____
COGNOME _____	NOME _____
RAGIONE SOCIALE _____	

Calcolo eseguito:

- prima del controllo in azienda
- dopo il controllo preventivo in azienda - eseguito il _____

SEZIONE 1 – LAVORI DA ESEGUIRE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO (tabella importi allegata)

Lavori da eseguire su cui vengono calcolati gli importi del prossimo pagamento:

Progr. Paga.	Azione	Zona	Fidejussione (si-no)	Superficie (Mq)	Indennizzo max teorico	Contributo max teorico	Importo fidejussione
Totale				0	0	0	

Pagamenti precedenti:

Progr. Paga.	Azione	Superficie (Mq)	Indennizzo	Contributo	Tipo pagamento(*)	Elenco
Totale erogato			0	0		

(*) A = anticipo su fidejussione

U = unico a collaudo

		Erogabile	0	0		
--	--	------------------	----------	----------	--	--

Prossimo pagamento:

Progr. Paga.	Azione	Superficie (Mq)	Indennizzo	Contributo
Totale da erogare			0	0

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ **DATA** _____**FUNZIONARIO COORDINATORE** _____ **DATA** _____**Tabella degli importi per tipologia di azione prevista dal piano regionale (*)**

Azioni previste e zona			Importi previsti dal piano (Euro per ettaro)				
Cod	Descrizione	Zona	Estirpazione	Esecuzione	Compensazione	Anni perdita reddito	% liquidabile su fidejussione
1	Sovrainnesto	1	----	---	---	---	100 %
2	Estirpazione e reimpianto	1	----	---	---	---	100 %
3	Reimpianto da diritti	1	----	---	---	---	100 %
4	Reimpianto anticipato	1	----	---	---	---	100 %

(*) Codici e valori su personalizzazione regionale

INSERIMENTO IN GRADUATORIA

NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____	PROGR. _____
COGNOME _____	NOME _____
RAGIONE SOCIALE _____	

SEZIONE 1 – INSERIMENTO IN GRADUATORIA

Graduatoria approvata con atto Num. _____ del _____

Posizione nella graduatoria Num. _____ con punti _____

Ristrutturazione:

Superficie ammessa _____ (mq)

Importo _____ (Euro)

Compensazione per perdite di reddito:

Superficie ammessa _____ (mq)

Importo _____ (Euro)

IN RAPPORTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA, NELL'ANNUALITA' LA DOMANDA E':

FINANZIABILE NON FINANZIABILE

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ DATA _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ DATA _____

LIQUIDAZIONE

NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____	PROGR. _____
COGNOME _____	NOME _____
RAGIONE SOCIALE _____	

SEZIONE 1 – DOCUMENTI DI PERFEZIONAMENTO

Si No **Certificato di iscrizione alla CCIAA e vigenza**

Si No **Certificato antimafia** **Non necessario in relazione all'importo**

SEZIONE 2 – TIPO DI PAGAMENTO

PAGAMENTO ANTICIPATO (con garanzia fidejussoria)

DATA DI INIZIO LAVORI _____

FIDEJUSSIONE n. _____ DEL _____ IMPORTO _____ (Euro)

ISTITUTO DI EMISSIONE _____

Si No **VERIFICA DI VALIDITA'**

PAGAMENTO A CONSUNTIVO (dopo il collaudo delle opere)

SEZIONE 3 – IMPORTO AMMESSO IN LIQUIDAZIONE

INSERITO IN ELENCO DI PAGAMENTO NUM. _____ DEL _____

RISTRUTTURAZIONE:

SUPERFICIE _____ (mq) IMPORTO _____ (Euro)

COMPENSAZIONE PER PERDITE DI REDDITO:

SUPERFICIE _____ (mq) IMPORTO _____ (Euro)

SEZIONE 4 – ESTREMI PER IL PAGAMENTO **PAGAMENTO IN EURO** **ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE** **ACCREDITO SU C/C BANCARIO**

COD. ABI _____ COD. CAB _____ CONTO CORRENTE N. _____

ISTITUTO _____ AGENZIA _____

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

 ACCREDITO SU C/C POSTALE

CONTO CORRENTE N. _____

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ DATA _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ DATA _____

COLLAUDO DELLE OPERE ESEGUITENUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____ **PROGR.** _____

COGNOME _____ NOME _____

RAGIONE SOCIALE _____

SEZIONE 1 – ESECUZIONE ED ESITO

DATA DEL COLLAUDO _____ ESEGUITO DA _____

 ESITO POSITIVO **ESITO NEGATIVO**

Motivazione: _____

 ESITO PARZIALMENTE POSITIVO (Indicare la motivazione e ricalcolare gli importi)

Motivazione: _____

SUPERFICIE VITATA CHE RISULTA DALLA RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE:

Superficie vitata (mq) _____

Resa per ettaro (hl/ha) _____

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ DATA _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ DATA _____

CALCOLO IMPORTI DOPO IL COLLAUDO DELLE OPERE

NUMERO DOMANDA/CHECK LIST _____	PROGR. _____
COGNOME _____	NOME _____
RAGIONE SOCIALE _____	

Collaudo delle opere eseguito il _____

SEZIONE 1 – LAVORI ESEGUITI E CALCOLO DEL CONTRIBUTO (tabella importi allegata)

Progr. Paga.	Azione	Zona	Fidejus. (si-no)	Superficie richiesta (Mq)	Superficie realizzata (Mq)	Indenniz. calcolato	Contrib. calcolato	Indenniz. collaudato	Contrib. collaudato
Totale				0	0	0	0	0	0

n.b. i valori calcolati tengono conto dello scostamento percentuale delle superfici realizzate rispetto a quanto richiesto

Pagamenti precedenti:

Progr. Paga.	Azione	Superficie (Mq)	Indennizzo	Contributo	Tipo pagamento(*)	Elenco
Totale erogato			0	0		

(*) A = anticipo su fidejussione

U = Unico a collaudo

	Erogabile	0	0		
--	------------------	----------	----------	--	--

Prossimo pagamento:

Progr. Paga.	Azione	Superficie realizzata (Mq)	Indennizzo collaudato	Contributo collaudato
Totale da erogare			0	0

FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____ DATA _____

FUNZIONARIO COORDINATORE _____ DATA _____